

a cura di/edited by Francesca Giglio, <https://orcid.org/0000-0002-5047-754X>

Progetto e Norma. Per questo numero di *TECHNE*, la Rubrica Recensioni seleziona tre testi che esprimono, ognuno su specifiche questioni teoriche, l'evoluzione e la problematicità del rapporto tra la norma e il progetto di architettura, ribaltandolo e leggendolo attraverso la responsabilità e la centralità dell'atto progettuale rispetto all'ambito normativo. In tal senso, la Tecnologia dell'Architettura ha costantemente promosso la volontà di orientare, indagare, sperimentare, innovare e alimentare questo rapporto, garantendone la fattibilità, la valutabilità e la verifica. Ad avvalorare tale tesi, due dei testi selezionati sono a carattere disciplinare, oltre ad un terzo a carattere giuridico. I volumi affrontano gli aspetti innovativi, e anche problematici, con cui il progetto deve confrontarsi, nel contesto tra la quarta e la quinta rivoluzione industriale, insieme alle problematiche socio-ambientali che richiedono una visione tecnocratica rispetto alla cultura tecnologica del progetto.

Il primo testo – a cura di Roberto Bologna e Maria Chiara Torricelli, *Romano Del Nord. Teoria e prassi del progetto di architettura* (2021) FUP – è recensito da Maria Beatrice Andreucci¹. La figura di R. Del Nord, di indiscutibile riferimento rispetto ai temi affrontati nella call, è ricostruita da R. Bologna e M.C. Torricelli attraverso una rilettura ragionata dei suoi scritti, per distinti capitoli – il pensiero sulla disciplina della tecnologia dell'architettura; lo studio del processo edilizio; lo studio dei luoghi della formazione e dei relativi servizi; lo studio degli spazi per la salute – descrivendone le visioni che hanno accompagnato il suo impegno, negli anni tra il XX e il XXI secolo, sul rapporto tra ricerca e progetto, tra formazione e società, tra innovazione e processi, strategie e politiche edili. M.B. Andreucci propone una recensione analitica e appassionata; la stessa evi-

denza e dichiara tra diversi aspetti, come la qualità della trattazione degli autori fornisca una lettura critica esaustiva, a tutto tondo, laddove sovrapposizioni e interrelazioni tra gli ambiti di azione di Del Nord, fanno emergere una sintesi di autorevolezza, complessità e contemporaneità che non può non invitare gli studiosi della Tecnologia dell'architettura a successive indagini e approfondimenti.

Ancora, attraverso la disciplina, il secondo testo, di Saverio Mecca – *Il progetto come azione tra ordine e disordine. Alla ricerca dell'armonia*, (2022) Rubbettino Editore – è recensito da Andrea Giachetta².

In questo caso, il richiamo alla norma avviene attraverso una riflessione sulle teorie, i metodi e gli approcci utili alla comprensione, alla costruzione e all'affermazione della cultura della progettazione armonica per poter avere un metodo di gestione dei processi complessi adeguati all'evoluzione dei cambiamenti sistemici della società. A. Giachetta nella sua recensione mette in risalto il richiamo da parte dell'autore delle epistemologie costruttiviste per spiegare come il progetto non esista al di fuori del soggetto che progetta e come abbia voluto affrontare l'approfondimento della teoria classica dell'organizzazione (Frederick W. Taylor). In particolare, per quest'ultima, si fa riferimento ai principi del *Project Management*, a partire da Henri Fayol e attraverso gli sviluppi del PMI, così come dello *Scientific Management* e dell'approccio *Human Relations*, mostrando i limiti di queste teorie nella gestione di processi di progettazione e costruzione.

In continuità con le problematiche della gestione di progetti e processi complessi, il terzo testo – a cura di Maria Cristina Colombo, Domenico Ielo – *PNRR: appalti, partenariati e progetti*

Project and Regulation. For this issue of *TECHNE*, the Review Rubric selects three texts that express, each with about specific theoretical issues, the evolution and problematic nature of the relationship between the Regulation and the architectural project, turning it around and reading it through the responsibility and centrality of the role of the project with respect to the necessity of the Regulation. As such, Architectural Technology has consistently promoted a willingness to guide, investigate, experiment, innovate and nurture this relationship, ensuring its feasibility, evaluability and verification. To corroborate this thesis, two of the selected texts are disciplinary in nature, as well as a third legal in nature. The volumes address the innovative, as well as problematic, aspects with which design must contend, in the context between the fourth and fifth

industrial revolutions, along with the socio-environmental issues that require a technocratic view as opposed to the technological culture of design. The first text – edited by Roberto Bologna and Maria Chiara Torricelli, *Romano Del Nord. Theory and practice of the architectural project* (2021) FUP – is reviewed by Maria Beatrice Andreucci¹. The profile of R. Del Nord, of unquestionable reference with respect to the themes addressed in the call, is reconstructed by R. Bologna and M.C. Torricelli through a reasoned rereading of his writings, by distinct chapters – the thought on the discipline of architectural technology; the study of the building process; the study of the places of education and related services; the study of spaces for health – describing the visions that accompanied his commitment, in the years between the 20th and 21st centuries, on the

relationship between research and design, education and society, innovation and processes, strategies and building policies. M.B. Andreucci offers an analytical, accurate, and passionate review; the same, highlights and declares among several aspects, how the quality of the authors' treatment, provides a comprehensive critical reading, in the round, where overlaps and interrelationships between Del Nord's areas of action, bring out a synthesis of authority, complexity, and contemporaneity that cannot fail to invite scholars of Architectural Technology to further investigation and exploration. Again, through the discipline, Saverio Mecca's second text – *The project as action between order and disorder. In search of harmony*, (2022) Rubbettino Editore – is reviewed by Andrea Giachetta².

In this case, the reference to the regu-

lation is made through a reflection on the theories, methods and approaches useful for understanding, building and affirming the culture of harmonic design in order to have a method of managing complex processes appropriate to the evolution of systemic changes in society. A. Giachetta in his review highlights the author's appeal to constructivist epistemologies to explain how design does not exist outside the designing subject and how he wished to address and in-depth study of classical organization theory (Frederick W. Taylor). In particular, for the latter, reference is made to the principles of *Project Management*, beginning with Henri Fayol and through the developments of PMI, as well as *Scientific Management* and the *Human Relations* approach, showing the limitations of these theories in managing design and construction processes.

finanziati (2022), Il Sole 24Ore – recensito da Riccardo Pollo³, intende fornire una “guida operativa” destinata ai tecnici delle centrali di committenza, delle stazioni appaltanti e ai professionisti coinvolti nel processo del PNRR. Il testo, come descritto da R. Pollo, è strutturato in due parti: la prima è dedicata alle gare d'appalto del PNRR e a tutte le figure, le competenze e le procedure connesse ad esse; si evidenzia anche la centralità nel processo di appalto integrato, reintrodotta dal PNRR, oltre alle rilevanti implicazioni del principio *Do Not Significant Harm* (DNSH), all'interno del più ampio disegno della Commissione Europea di Tassonomia delle attività economiche e della loro eco-compatibilità. La seconda parte del volume affronta il tema delle relazioni tra schemi di Partenariato Pubblico Privato (PPP) e progetti del PNRR. Pollo, attraverso una disanima del Next Generation EU (NGEU), sottolinea come la trattazione del testo rappresenti un interessante contributo al dibattito sull'evoluzione normativa, cercando di mettere in risalto, nei casi applicativi concreti, i nodi dell'attuazione di politiche pubbliche per la transizione ecologica ed energetica. L'era della transizione rischia di mettere in crisi il rapporto tra l'esigenza di controllo dell'uso delle risorse e la necessità di soddisfare rapidamente i bisogni, attraverso direttive, procedure, competenze e operatività a cui le nostre committenze, le amministrazioni pubbliche e tutti gli Enti promotori, sempre più spesso non riescono a stare in linea ai fini di valutazione, fattibilità e controllo. Rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione per il 2050, in direzione delle direttive europee, insieme ai cambiamenti promossi dal PNRR, è sempre più forte la necessità di incentivare congiuntamente efficienza del mercato e transizione green, scelte *science driven* e rapidità della risposta ai cam-

In continuity with the issues of managing complex projects and processes, the third text – edited by Maria Cristina Colombo, Domenico Ielo – *PNRR: tenders, partnerships and funded projects* (2022), Il Sole 24Ore – reviewed by Riccardo Pollo³, intends to provide an “operational guide” intended for technicians of central purchasing bodies, contracting stations and professionals involved in the PNRR process. The text, as described by R. Pollo, is structured in two parts: the first is dedicated to the PNRR tenders and all the figures, skills and procedures related to them; also is highlighted the centrality in the integrated procurement process, reintroduced by the PNRR, as well as the relevant implications of the *Do Not Significant Harm* (DNSH) principle, which is part of the European Commission's broader design of Taxonomy of economic activities and their eco-

compatibility. The second part of the volume addresses the relationship between Public Private Partnership (PPP) schemes and PNRR projects. Pollo, through an unraveling of the Next Generation EU (NGEU), highlights how the treatment of the text is an interesting contribution to the debate on regulatory evolution, trying to emphasize in practical application cases the knots in the implementation of public policies for the ecological and energy transition. The 'transition era threatens to undermine the relationship between the need to control the use of resources and the need to meet needs quickly, through directives, procedures, skills and operations to which our procurements, public administrations and all promoting entities, increasingly fail to stay in line for the purposes of assessment, feasibility and control. With

biamenti attraverso progetti e attività che pongono gli standard come propulsori di innovazione e come elementi di raccordo tra la ricerca e il mercato. Il rapporto tra il progetto e la norma è un tema costantemente critico, in continua mutazione nella sperimentazione di processi, tecnologie, prodotti innovativi. Rispondere a tale criticità richiede tempo, competenze, controllo, collaborazione, attraverso il “linguaggio comune della norma” sia nei diversi livelli formativi, sia in tutte le competenze professionali che consentono di costruire una nuova realtà, una nuova qualità, che renda il progetto promotore di innovazione sociale e progresso per la società.

NOTE

¹ Maria Beatrice Andreucci è Professore Associato in Tecnologia dell'Architettura presso la Sapienza, Università di Roma, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura.

² Andrea Giachetta è Professore Associato in Tecnologia dell'Architettura presso l'Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design.

³ Riccardo Pollo è Professore Associato in Tecnologia dell'Architettura al Politecnico di Milano presso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio.

respect to the decarbonization goals for 2050, in the direction of European directives, along with the changes promoted by the NRP, there is an increasingly strong need to jointly incentivize market efficiency and green transition, science-driven choices and speed of response to change through projects and activities that place standards as drivers of innovation and as connecting elements between research and the market. The relationship between the project and the standard is a constantly critical issue, constantly changing in the experimentation of innovative processes, technologies, and products. Responding to this criticality requires time, skills, control, collaboration, through the “common language of the regulation” both in the different levels of training and in all the professional skills that make it possible to build a new reality, a new quality, that makes

the project a promoter of social innovation and progress for society.

NOTES

¹ Maria Beatrice Andreucci is Associate Professor in Architectural Technology at Sapienza, University of Roma, Department of Planning, Design, Architectural Technology.

² Andrea Giachetta is Associate Professor in Architectural Technology at the University of Genova, Department of Architecture and Design.

³ Riccardo Pollo is Associate Professor in Architectural Technology at the Politecnico of Milano at the Interateneo Department of Land Science, Design and Policy.